

Ieri migliaia di donne sono scese in piazza «Non toccate la legge sull'aborto» Manifestazioni in tutta Italia

ROMA. Manifestazioni in diverse città per protestare contro quanto accaduto martedì scorso in una sala parto del Policlinico Federico II di Napoli, dove una donna è stata sottoposta ad interrogatorio da parte delle forze dell'ordine subito dopo aver abortito. «Quello che è accaduto a Napoli non deve più accadere», ha detto il ministro della Salute Livia Turco parlando con le centinaia di donne che hanno dato vita ad un sit-in in difesa della legge 194 davanti al ministero e che poi sono partite in un corteo spontaneo verso Largo Argentina.

A Milano centinaia di donne e, particolare significativo, anche tantissimi uomini, sono scesi in piazza verso sera a Milano a favore della legge 194 sull'aborto e per denunciare la loro «indignazione

sia riguardo i fatti di Napoli, sia riguardo chiunque voglia toccare la normativa». Il presidio principale si è svolto in piazza San Babila, a partire dalle 18. «La legge sull'aborto non si tocca e sui diritti e sulle libertà delle donne non si può e non si deve tornare indietro», ha affermato Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna.

A Palermo il presidente della Croce Rossa Italiana Massimo Barra, ha detto che «La polizia non dovrebbe mai entrare in un ospedale. La vicenda napoletana è vergognosa». «La nostra organizzazione - ha precisato - è neutrale, non si occupa di ideologie. Siamo però sempre a fianco dei più deboli e nel caso napoletano il più debole è la donna. È una vergogna che sia stata trattata così in ospedale».